



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: **Diamoci una mano**

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: **A – Assistenza e 14 – Altri soggetti in condizioni di disagio o di esclusione sociale**

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma *

Denominazione Sede di attuazione: Sede della Associazione degli Operai – Società di Mutuo Soccorso. Via G. Matteotti 6, Settimo Torinese.

Il progetto fa riferimento all'Obiettivo 10.2 Agenda 2030 del Programma: Ridurre le disuguaglianze. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni. "Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro"

OBIETTIVO DEL PROGETTO: Il Progetto si prefigge di fornire servizi efficaci ed efficienti di assistenza domiciliare a bassa media intensità e di informazione ed assistenza alla cittadinanza in particolare alle persone sole o in difficoltà (economica, sociale, di relazione), a supporto dei caregivers familiari o di reti pubbliche o private di assistenza socio – sanitaria e assistenziale.

CONTRIBUTO ALLA PIENA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA: Il progetto nell'ambito del programma in cui è inserito integra l'insieme delle prestazioni e la rete di strutture pubbliche e private dedicate all'erogazione dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza), con un'offerta di servizi assistenziali (domiciliari o erogabili a distanza con tecnologie digitali) destinati a migliorare il benessere psico fisico delle persone socialmente fragili, a garantire standard di vita quotidiana dignitosa, a supportare lo sforzo dei caregivers familiari spesso lasciati soli in un'area di bisogni non coperta in modo efficiente né dal "mercato", né dai LEA.

Pertanto il presente progetto si propone di:

- incrementare l'offerta quali – quantitativa di servizi domiciliari a bassa e media intensità;
- incrementare del 20% il numero di beneficiari effettivi: arrivare a 120 interventi spot annui e 12 interventi ricorrenti e continuativi.
- Incrementare i punti di informazione (sportelli sociali) diffusi sul territorio e il numero degli "informatori sociali"
- Incrementare il numero delle persone informate sull'esistenza e sulle modalità per usufruire della rete dei servizi assistenziali realizzando in modo stabile un canale di comunicazione con almeno 1.000 utenti potenziali

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITA'	RUOLO DEL VOLONTARIO
1) Progettazione ed organizzazione dei servizi domiciliari.	Il volontario sarà coinvolto nella discussione ed analisi delle diverse problematiche organizzative. Potrà fornire il suo contributo e acquisire competenze di analisi delle complessità organizzative. Il volontario potrà collaborare alla stesura della procedura gestionale standard nella quale sono descritte le specifiche tecniche del servizio e le azioni svolte dal prestatore del servizio. A seguito di adeguata formazione potrà collaborare altresì all'inserimento in piattaforma 4U del servizio attivato.
2) Gestione dei servizi erogati direttamente e/o indirettamente	Il volontario potrà supportare o gestire in autonomia le prenotazioni di servizio ricevute durante le fasce orarie di presenza. L'attività consiste nel rilevare tramite app 4U la presenza di eventuali anomalie e richieste personalizzate di intervento e, nel caso, mettere in comunicazione direttamente il richiedente – beneficiario e il prestatore ovvero, nei casi più complessi o nel caso di reclami i responsabili del servizio mettere in contatto il richiedente con i Responsabili della Società.
3) Sportello sociale e del cittadino	Costituisce l'impegno più frequente a cui sarà chiamato il volontario. Si tratta della tipica funzione di front office di gestione in autonomia delle domande generiche di supporto socio sanitario assistenziale che arriveranno allo sportello. Il compito del volontario, oltre a quello di una corretta relazione con l'interlocutore, sarà quello classificare e filtrare le richieste ed indirizzarle al back office specializzato organizzando, quando è il caso, il richiamo con la persona interessata. Le attività di sportello fisico potranno essere svolte anche in altre sedi di altre associazioni del terzo settore aderenti al progetto o in modo diffuso sul territorio su specifici punti informativi organizzati in modo saltuario e occasionale. Il volontario dovrà supportare anche le attività convenzionate di difesa del cittadino e del diritto alla salute e all'assistenza e di consulenza legale, selezionando gli argomenti di interesse e ricercando, su indicazione del

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Denominazione Coop.va: Associazione degli Operai – Società di Mutuo Soccorso
Sede di attuazione: Via Matteotti 6, Settimo Torinese.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 6 senza vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Durante il periodo di formazione (generale e specifica) e del tutoraggio non potranno essere usufruiti giorni di permesso.

Nei limiti del monte ore annuale (al netto dei permessi) i volontari dovranno fornire la propria disponibilità a forme di flessibilità di orario allo scopo di garantire (prevalentemente al sabato e nei periodi di primavera e autunno) possibili iniziative esterne in luoghi pubblici di informazione e divulgazione del progetto.

In casi eccezionali tale disponibilità potrà essere estesa anche a giorni festivi (max 5 durante l'intero progetto).

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto ai volontari potrà essere chiesto di spostarsi fuori sede per un massimo di 60 gg. nell'arco dei 12 mesi di Servizio.

Le attività di progetto non avranno luogo nelle festività di Pasqua, Natale, Capodanno e Festa Patronale e durante le altre festività nazionali.

giorni di servizio settimanali 6 - orario: un min. di 20 ore settimana e un max 36 ore settimana distribuendo comunque le ore in modo uniforme nel corso dell'intero anno di SCU e senza che il monte ore annuo sia superato.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (massimo punteggio 15 punti):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.
In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;
- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.
Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

-Eventuali crediti formativi riconosciuti - NESSUNO

-Eventuali tirocini riconosciuti - NESSUNO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio *

X Attestato specifico rilasciato da enti terzi (INFORCOOP ECIPA PIEMONTE)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

sede: Settimo Torinese - Via Matteotti 6

Durata: 75 ore

Due tranches: 70% entro 90gg. dall'avvio e il 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Fragilità Comuni

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Ridurre le disegualianze. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni. "Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro"

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Ambito C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2 e 24.2b)

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.5 e 24.5a)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata 3 mesi

Ore dedicate 27 di cui 23 collettive e 4 individuali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria:

Le attività di tutoraggio si effettueranno negli ultimi 3 mesi di percorso di servizio civile universale.

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

- le sessioni di gruppo sono finalizzati all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;
- i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso.
- parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on-line (sincrona) nel rispetto del 50% del totale delle ore previste (max 13 ore per le 27 ore precedentemente indicate).

Sono previsti 4 incontri collettivi della durata di 6 ore ciascuno i primi tre e di 5 ore l'ultimo, e 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno.

→Attività di tutoraggio:

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;
- Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.)
- Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
- Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale
- Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;
- Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.

La metodologia utilizzata per gli incontri coinvolgerà direttamente gli operatori volontari non solo attraverso momenti teorici e di informazione, ma anche con simulazioni, visione di materiali, braistorming.

Si punterà a favorire il Cooperative Learning, attraverso il lavoro di gruppo e la condivisione di esperienze. Da una parte si lavorerà per gruppi cercando anche qui di dare spazio all'aspetto esperienziale piuttosto che a quello cognitivo, dall'altra attraverso incontri individuali si supporterà l'attivazione personale e si accoglieranno aspettative e perplessità.

L'approccio metodologico porta l'operatore volontario al centro del processo di tutoraggio di cui è soggetto attivo e punta a valorizzare la componente progettuale e individuale del processo orientativo finalizzato ad un dinamico avvicinamento al mondo del lavoro.

Si prevedono attività di simulazione come il role playing per la gestione dei colloqui di lavoro, per la gestione della comunicazione con i datori di lavoro e la gestione ottimale dei conflitti nei contesti di lavoro (la comunicazione e le relazioni professionali nei contesti di lavoro).

Dialogo, riflessione, confronto sono le parole chiave che dovranno fare da guida ai laboratori con l'obiettivo di aumentare le conoscenze, le abilità e le competenze, sostenendo lo scambio peer to peer, la riflessione condivisa e

l'attivazione delle risorse personali in merito al contesto di riferimento e agli strumenti di autopromozione e ricerca attiva del lavoro.

Opzionali:

Durante il percorso di tutoraggio si prevedono anche delle attività opzionali rivolte alla presentazione/conoscenza dei servizi per il lavoro pubblici e privati sul territorio di riferimento (es. Informagiovani, agenzie di lavoro, centro per l'impiego, ...). Durante i laboratori di gruppo il tutor condividerà con gli operatori volontari fonti per la ricerca attiva, annunci, opportunità di formative nazionali ed europee messe a disposizione da servizi per il lavoro e informa giovani.

Partendo dalla conoscenza del funzionamento dei centri per l'impiego possiamo immaginare di valutare con gli operatori volontari le opportunità offerte dai servizi stessi, anche in termini di iscrizione, presa in carico, svolgimento di colloqui di accoglienza e analisi della domanda laddove l'operatore volontario lo desidera.